

Mio Signore, e amico d'anni

Torino li 2 Luglio 1843

330

344

Poiché io marcho involontariamente del mio dovere con lei, e non ho potuto ve-
nire a vederla nel giorno stesso della mia partenza, imbarcato come ero, per ar-
rangiar le cose della mia famiglia, e della mia partenza, così credo d'impres-
sare con la presente, e la prego di perdonare al difetto. Io ho voluto
mandare a mia figlia di scrivere tutto a fare le mie scuse, e spero che la
avrete fatta, e in questa occasione darle i miei ringraziamenti per la gen-
tezza che mi ha usata, e per la quale io le sono riconoscente. Accolgo
la prego questi sentimenti, che partono da un cuore sincero, ed affettuoso, e
spero che io per sempre cercherò l'occasione per dimostrarle il mio affet-
to, e la mia stima, e rispetto.

Dopo avermi dato avvertito d'aver avuto del suo domestico un capello che
mi apparteneva, in vece del mio. Io credo che se vi sarà differenza,
non mi importa; in ogni caso, io non saprei come rimediare mi rimetto a

Lei. Ho raccomandato a miei genitori d'averne il nome d'ora le ho parlato, e l'
hanno avuto, e la ringrazio molto.
La prego di salutarmi caramente al d. Lei. Nipote, il P. Cigno, il P.
Cigno, e tutti i nostri buoni amici.

mi comandi, e mi creda

A. Lei.
Dimitrio Stefanis

TORINO
3. LUGL.

Don Eugenio
M.^e le General Kolis, ambasciatore
de S. M. A.
Rue Tanyou n° 10. Honore. Paris
Festa restante

ΑΚΑΔΗΜΙΑ



ΑΘΗΝΑΝ

ΑΚΑΔΗΜΙΑ

ΑΘΗΝΑΝ